



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 23 gennaio 2026 alle ore 15,00 presso l'Istituto Superiore Manzoni Juvara viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore _____

PARTE SINDACALE

RSU

SINDACATI

SCUOLA

TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

ANIEF

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il
triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica dell'ISS Manzoni Juvara di Caltanissetta.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2025/26, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

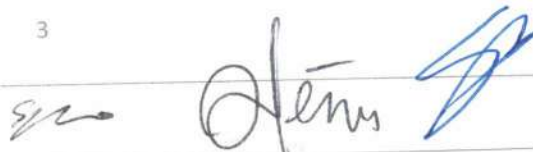
UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata



1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "ISS Manzoni-Juvara" di Caltanissetta.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025/26, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

sp

⁴ *Dei* *SS*

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. Su richiesta debitamente motivata è possibile partecipare alla contrattazione in modalità videoconferenza.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

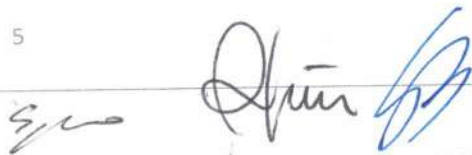
Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

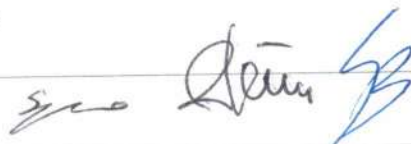
tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);

- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
- **3** Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa



1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
 - Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce: i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);



- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);
- i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
3. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata sul sito dell'istituzione scolastica "www.liceimanzonijuvara.edu.it", e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.





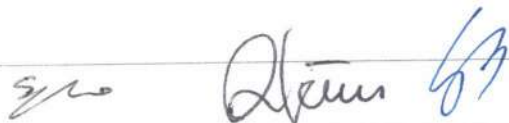
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in viale Trieste n.169, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo, per ciascuna sede, saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.



Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 (Accordo Aran del 22 dicembre 2021)

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è determinato dal protocollo d'Intesa, prot. N. 1960/2021 del 25/02/2021, stipulato sulla base dei criteri sanciti dall'Accordo ARAN -OOSS del 22 dicembre 2021.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

• Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

- *competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;*
- *disponibilità;*
- *rotazione .*

1. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 15 - Criteri sostituzione colleghi assenti personale Docente

La sostituzione dei colleghi assenti per supplenze temporanee avverrà secondo i seguenti criteri:

- a. docenti che abbiano da recuperare permessi orario giornalieri (Banca ore);
 - b. docenti con ore a disposizione inserite a completamento del proprio orario di cattedra;
 - c. docenti che abbiano dato la disponibilità ad effettuare ore in eccedenza da utilizzare secondo la disponibilità oraria concordata con l'Amministrazione al fine di garantire la copertura del servizio;
 - d. docenti di sostegno, solo in caso di assenza del proprio alunno, anche in classi diverse da quelle loro assegnate.
- e. Docenti di sostegno della classe.

Art.16- Criteri assegnazione ore eccedenti l'orario di cattedra ai docenti.

Segno *Deiana 69*

Nel caso di assegnazione di ore eccedenti l'orario di cattedra che non determinano la formazione di nuove cattedre o spezzoni orari da conferire tramite Ufficio Scolastico di Ambito Territoriale, si procederà secondo i seguenti criteri:

- Richiesta di disponibilità dei docenti che siano in possesso di relativa abilitazione;
- Nel caso di disponibilità di più docenti aventi titolo, si attribuiranno in base alla Graduatoria di istituto rispettando il principio di rotazione

Art 17 Compensi relative ai progetti nazionali e comunitari

Relativamente ai progetti europei i docenti ed il personale interno ed esterno è individuato attraverso specifici bandi di reclutamento per tutor e/o esperti, che saranno graduati attraverso schede di valutazione deliberate dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto con le seguenti limitazioni:

i docenti che partecipano ai bandi non possono ricoprire, all'interno dello stesso progetto, più di un incarico per i diversi moduli del medesimo progetto, tranne nel caso in cui non vi siano altre domande.

Al fine del reclutamento delle figure tutor/esperti e al fine di favorire una più ampia partecipazione del personale, si introduce il criterio della rotazione intesa come limitazione alla partecipazione se nello stesso anno è stato ricoperto lo stesso ruolo nella stessa tipologia di modulo, tranne nel caso in cui non vi siano altre domande per il profilo in oggetto.

ART. 18 - Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione dei docenti Tutor ex DM 22 dicembre 2022 n.328:

Ai fini dell'individuazione dei Docenti Tutor di cui al con DM 22 dicembre 2022 n.328, si seguiranno i seguenti criteri:

Avere conseguito l'Attestato di validazione del percorso di formazione INDIRE di cui alla Nota MIM n. 2739 del 27/06/2023;

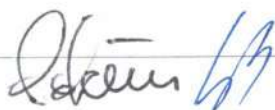
- essere in servizio con contratto a tempo indeterminato con almeno cinque anni di anzianità di servizio maturata (2 PUNTI PER ANNO MAX 10 PUNTI)
- aver svolto compiti rientranti tra quelli attribuiti al tutor scolastico e all'orientatore (funzione strumentale ovvero referente per l'orientamento; TUTOR PTCO; COORDINATORE DI CLASSE)
2 PUNTI PER ANNO MAX 10 PUNTI
- disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di orientatore per almeno un triennio scolastico

Art.19 - Utilizzo del fondo destinato ai Percorsi Formazione Scuola Lavoro.

A ciascuna classe sarà assegnata una somma, che sarà quantificata sulla base del numero degli alunni, per far fronte alle esigenze di trasporto urbano ed extraurbano connesse all'espletamento delle attività inserite nel Percorso di Formazione Scuola Lavoro deliberato dal C.d.C.

Art. 20 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

Syris 

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita dovrà essere successivo di almeno mezz'ora rispetto all'orario di conclusione delle lezioni.

3 Tutti gli assistenti amministrativi prestano servizio nella sede degli Uffici di Segreteria della sede Centrale.

Art. 21 – Criteri per l'assegnazione dei docenti e ATA ai plessi

a) **Il personale docente** è assegnato al Plesso "F. Juvara" sulla base dei seguenti criteri:

- salvaguardia della continuità
- precedenza per motivi di disabilità certificati
- Posizione nella graduatoria d'istituto

b) **Il personale ATA** è assegnato al Plesso "F. Juvara" sulla base dei seguenti criteri:

- Una Unità garantirà il servizio "didattica" presso la Sede "Juvara"
- N.2 unità del profilo Assistenti tecnici (1 Assistente informatico, uno Moda e Tessuto) presteranno servizio presso la Sede "Juvara", n.1 unità Assistente informatico presterà servizio presso la sede "Manzoni", n.1 unità Assistente informatico presterà servizio a giorni alterni presso entrambe le sedi.
- L'orario di servizio è il seguente: antimeridiano dalle ore 7,15 alle ore 14,27 per cinque giorni e un rientro pomeridiano di tre ore da concordare con la DSGA sulla base delle esigenze del servizio.
- La copertura dell'orario è garantita con l'utilizzo razionale ed integrato di tutti gli strumenti previsti dalla vigente normativa (orario ordinario, flessibile, turnazione)
- **Il Personale ATA Collaboratori Scolastici** è assegnato al Plesso "F. Juvara" sulla base dei seguenti criteri:
 - La determinazione dei posti di lavoro dei collaboratori da destinare alla sede distaccata, contenuta all'interno del piano delle attività predisposto dal DSGA, è stabilita sulla base prioritaria delle esigenze didattiche ed organizzative e tenuto conto dei parametri del D.M. per la determinazione degli organici:
 - numero degli alunni e rapporto docenti/alunni;
 - carico di servizio con riferimento, soprattutto per quanto riguarda il Liceo Artistico, all'utilizzazione dei laboratori.

Sg. L. ... *P. ...*

Le assegnazioni di plesso sono di durata annuale e sono disposte dal DSGA secondo i seguenti criteri:

- a. precedenza previste dalla normativa (L.104/92) per il personale a tempo indeterminato;
- b. personale con idoneità tecnica
- c. mobilità interna su richiesta del personale da presentarsi su posto vacante;
- d. rispetto della graduatoria d'istituto.
- e. rotazione.

L'assegnazione della sede di lavoro ha validità per l'intero anno scolastico, solo in caso di particolari esigenze di servizio potrà essere spostato di sede fino a quando permane l'esigenza (es.: pluriassenze nella stessa sede)

Il personale ATA collaboratori scolastici osserverà il seguente orario

ORARIO DI SERVIZIO

Dalle 7,15- alle ore 14,27 (primo turno)

Dalle ore 12:00 alle 19:12 (secondo turno sede Manzoni) dal lunedì al venerdì.

Dalle ore 13:48 alle 21:00 (secondo turno Juvara corso per Adulti)

I collaboratori scolastici plesso Juvara saranno assegnati al corso per adulti con rotazione ogni tre settimane di effettivo servizio.

Saranno assegnate al personale che presta servizio in orario pomeridiano per il corso per Adulti, n.27 ore a titolo di intensificazione del servizio.

In entrambe le sedi Manzoni e Juvara, a seconda delle esigenze didattiche ed organizzative della Istituzione scolastica, può essere previsto un orario di servizio pomeridiano.

La copertura dell'orario è garantita con l'utilizzo razionale ed integrato di tutti gli strumenti previsti dalla vigente normativa (orario ordinario, flessibile, turnazione)

Art. 22 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 14,00 dal lunedì al venerdì; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 23 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e non può essere disattesa.

Art. 24 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
1. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

Art. 25 Fruizione dei permessi per formazione ed aggiornamento

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente:

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente €3.749,13 LD da utilizzare ai fini dell'art. 44 co. 4 del CCNL 2019-2021, esclusivamente al superamento delle n. 80 ore funzionali; mentre le attività formative del personale ATA, purché effettuate fuori dell'orario di servizio e ricomprese nel PTOF, sono oggetto di recupero compensativo.
3. Verranno retribuite le sole attività di formazione programmate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali, secondo le modalità che seguono.

Entro il 30 giugno 2026 il personale docente verrà invitato a presentare domanda di retribuzione nella quale dovranno risultare, in modo analitico, sia la quantificazione delle ore funzionali effettuate nell'arco dell'anno, sia la documentazione delle ore di formazione svolte; una volta determinate le quote individuali di ore di formazione eccedenti le 80 ore funzionali, il budget accantonato sarà ripartito proporzionalmente tra i docenti che avranno fatto richiesta in ragione del rispettivo numero di ore di formazione eccedenti, ciascuna ora sarà retribuita secondo la tariffa prevista per le attività funzionali: € 19,25.

Art. 26 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Le prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) vanno autorizzate preventivamente dal DSGA in funzione delle esigenze organizzative e gestionali.
2. Nel caso di assenza contemporanea nel plesso di più di 1 unità di personale, il Dirigente Scolastico per disporre la sostituzione, adotterà i seguenti criteri:

Segretario *Dirigente Scolastico*

- a. utilizzo del personale del plesso rimasto in servizio.
 - b. spostamento tra plessi del personale che ha dato la disponibilità ed in ogni caso secondo le attività programmate nel piano annuale.
3. La sostituzione collega assente per il personale ATA verrà realizzata con una ora di intensificazione.
 4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2016-2018.

Art. 27 – Chiusura prefestivi

La scuola resterà chiusa durante i giorni deliberati dai competenti Organi Collegiali.

Il personale potrà fruire dei suddetti giorni, previa richiesta di ferie o recupero già maturato.

La sede "Juvara" sarà chiusa a partire dal giorno successivo all'espletamento degli Esami di Stato ed il personale ivi in servizio può:

- a) prestare servizio in centrale a supporto del personale della sede centrale.
- b) chiedere giorni di ferie o recupero già maturato.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

• Art. 28 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

**Per il presente anno scolastico le risorse a disposizione sono:
il Fondo d'Istituto contrattabile è pari a: €85.149,46**

Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 2.572,72
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.944,88
Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.721,77
Compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.540,38
Fondi per la formazione del personale	€ 3749,13
Fondi per i Percorsi Formazione Scuola Lavoro	€ 9.080,83
Fis contrattabile	€ 85.149,46

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

• Art. 29 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e




l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

• **Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **59.604,62** (corrispondente al 70%) e per le attività del personale ATA € **25.544,84** (corrispondente al 30%).
1. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 31 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

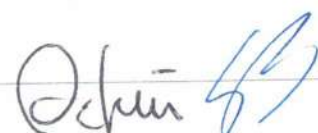
Le risorse per la formazione vengono allocate sulle scuole polo in attesa della definizione del CCNI sui criteri per generali di ripartizione come definito dall'art. 22 c.4 lett. A3) del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016-2019, sottoscritto il 19 aprile 2018. Questa istituzione scolastica aderisce alla rete di ambito 4 la cui scuola capofila è la "Carducci" di San Cataldo che attualmente gestisce le risorse per la formazione del personale.

Art. 32 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 31, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

RIPARTIZIONE PERSONALE DOCENTE

COLLABORATORI	2x70 ore	140	19,25	2.695,00
Responsabile serale	1	25	19,25	481,25
Referente di Plesso	1	55	19,25	1.058,75
Referente Commissione Patti formativi Corso per Adulti	1	10	19,25	192,50
Coordinatori Esami di Stato.	2x 5 ore	10	19,25	192,50
ORIENTAMENTO	300	300	19,25	5.775,00
Commissione Coordinatori Percorsi Formazione Scuola lavoro	15x7	105	19,25	2.021,25
Referente viaggi di istruzione	1	16	19,25	308,00
Referente Salute	1	10	19,25	192,50

Referente Ed. Legalità - Bullismo	1	10	19,25	192,50
Responsabili laboratorio Discipline plastiche	2x5	10	19,25	192,50
Responsabili laboratorio Discipline pittoriche	2x5	10	19,25	192,50
Responsabili Palestra	2x5	10	19,25	192,50
Referente sala registrazione/aula TEC	1	10	19,25	192,50
Commissione Accoglienza	4x5	20	19,25	385,00
Referente Registro Elettronico	2x10	20	19,25	385,00
Animatore digitale	1	20	19,25	385,00
Team digitale	2x 10	20	19,25	385,00
Responsabile Sito Web	1	20	19,25	385,00
Referenti Erasmus	1	20	19,25	385,00
Commissione ERASMUS	3x5	15	19,25	288,75
Preposto Sicurezza	1	10	19,25	192,50
Coordinatori Dipartimento	7x15	105	19,25	2.021,25
GOSP (supporto dispersione)	3x7	21	19,25	404,25
Coordinatore gruppo GLI sede Manzoni (inclusione)	1	10	19,25	192,50
Coordinatore gruppo GLI sede Juvara	1	10	19,25	192,50
Commissione elettorale	2x5	10	19,25	192,50
Centro sportivo scolastico	2x5	10	19,25	192,50
Coordinatori 5^ classi	9x5	45	19,25	866,25
Coordinatori classi	37x25	925	19,25	17.806,25
Commissione orario	10x5	50	19,25	962,50
Referente giochi matematici	1	10	19,25	192,50
Referente olimpiadi italiano	1	10	19,25	192,50
Tutor docenti neoassunti	9x 10 ore	90	19,25	1.732,50
Comitato valutazione del Servizio	3x 5	15	19,25	288,75
		2177		41.907,25
IDEI		315	55,00	17.325,00
		2492		59.232,25

59260 *Okim 59*

Spesa prevista € 59.604,62

Economia: € 372,37

1. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

RIPARTIZIONE PERSONALE ATA:

quote ripartite proporzionalmente al numero delle persone
quota amm.vi= 7.142,00 6 persone
quota tecnici= 4.761,00 4 persone
quota coll.= 13.095,00 11 persone

Assistenti amm.vi

attività	comp. orario	ore	compenso
straordinario	15,95	200	3.190,00
sost. Collega	15,95	83	1.323,85
Progetti vari	15,95	55	877,25
commissione elettorale	15,95	20	319,00
supporto pers. ATA Juvara	15,95	20	319,00
			6.029,10

Coll. scol.

incentivo organico	13,75	396	5.445,00
straordinario	13,75	221	3.038,75
sost. Collega	13,75	115	1.581,25
intensificazione serale	13,75	162	2.227,50
manutenzione	13,75	35	481,25
Supporto segreteria	13,75	10	137,50
Progetti vari	13,75	40	550,00
Servizi esterni	13,75	10	137,50
			14.960,00

Ass. tecnici

straordinario	15,95	150	2.392,50
sost. collega	15,95	50	797,50
Progetti vari, invalsi, ecc.	15,95	100	1.595,00
			4.785,00

Spesa prevista € 25.529,35

Economia= € 15,49

scuola

Allegato 6/9

Art. 33- Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. Tutti i compensi, espressi in ore, sono da ritenersi forfettari.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
5. **Tutte le prestazioni di attività straordinarie devono essere timbrate con badge in entrata ed uscita.**
6. **La sostituzione per ferie avverrà senza oneri per l'Amministrazione.**

Art. 34 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 6, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 35 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL del comparto scuola 2019/2021 da attivare nella istituzione scolastica.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

€ 622,41 per n. 3 unità di personale tecnico

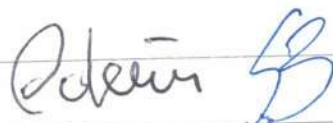
coordinamento gestione in qualità di sub consegnatario di attrezzature e dotazioni dei laboratori

€ 1.037,35 per n. 5 unità di personale amministrativo

(assistenza progetti POF, attività di supporto alla didattica, attività di supporto ufficio personale)

€ 1.659,76 per n. 8 unità di collaboratori scolastici

(attività di assistenza disabili ecc.)



TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2016-2018 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 37 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso. L'incarico non è rinunciabile.
2. Per ogni piano di ciascun plesso, e compatibilmente con l'assegnazione effettuata dal DSGA ai piani ed ai plessi, saranno individuate, tra i collaboratori scolastici, due addetti per agevolare le operazioni eventuali di pronto soccorso o pronto intervento. L'incarico non è rinunciabile.

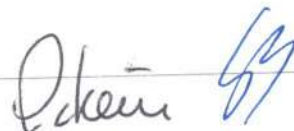
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 39– Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. Le attività per le quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.



2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non inferiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Agata Rita Galfano _____

PARTE SINDACALE

RSU:

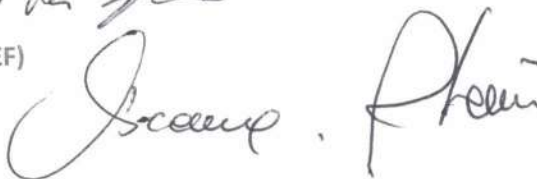
Prof. Bonsignore Sergio (FLC - CGIL)



Prof.ssa Scaglioso (FLC - CGIL)



Prof. Giacomo Celestino Paterno (ANIEF)



OOSS TERRITORIALI:

CGIL FLC

SNALS

CISL

ANIEF prof. Mirabella Giuseppe

